

LA CONGIUNTURA IN PROVINCIA  
DI TRENTO  
2° TRIMESTRE 2025



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
TURISMO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

***Pronti all'impresa***



## Sommario

RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI .....	2
GIUDIZIO SINTETICO SUL TRIMESTRE .....	3
1. IL QUADRO GENERALE .....	4
1.1 Economia mondiale e area Euro .....	4
1.2 Italia .....	4
2. RISULTATI DEL 2° TRIMESTRE 2025 .....	6
2.1 Complesso dei settori .....	6
2.2 Manifatturiero .....	9
2.3 Costruzioni .....	10
2.4 Commercio all'ingrosso e al dettaglio .....	11
2.5 Trasporti .....	12
2.6 Servizi alle imprese e terziario avanzato .....	13
2.7 Imprese artigiane .....	14
3. LE OPINIONI DEGLI IMPRENDITORI SULLA CONGIUNTURA .....	15
3.1 La situazione attuale .....	15
3.2 Le prospettive per i prossimi mesi .....	17
INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE .....	19
NOTA METODOLOGICA .....	20



## RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI

- Nel secondo trimestre del 2025 il fatturato delle imprese esaminate nell'indagine aumenta dell'1,5% rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno, evidenziando quindi una situazione analoga rispetto al precedente periodo, in cui la variazione era risultata pari a +1,0%.
- I settori che mostrano le dinamiche più favorevoli sono i servizi alle imprese (+9,5%) e l'edilizia (+6,8%), che ancora risente del traino favorevole dei lavori finanziati dal PNRR. Altri comparti con un andamento leggermente positivo sono il commercio al dettaglio (+2,2%) e i trasporti (+1,1%).
- I settori più dipendenti dalla domanda estera, il commercio all'ingrosso e il manifatturiero, manifestano invece delle contrazioni dei ricavi delle vendite su base tendenziale pari rispettivamente a -0,6% e -1,4%.
- Il fatturato realizzato in ambito locale aumenta su base annua del 2,6%, mentre quello realizzato in Italia, ma fuori provincia, cresce più sensibilmente (+5,0%); la componente estera conferma e amplifica ulteriormente la contrazione già evidenziata nel precedente periodo (-6,8%).
- La variazione tendenziale dei ricavi delle vendite risulta negativa per le imprese di più piccola dimensione, con 1-10 addetti, (-0,7%), mentre le medie (+2,5%) e le grandi imprese (+2,0%) si connotano per una leggera crescita.
- La dinamica dell'occupazione mostra, anche in questo trimestre, un andamento leggermente positivo (+1,0%). In particolare, si riscontrano aumenti significativi presso i comparti dei servizi alle imprese (+3,5%) e dei trasporti (+2,3%). In contrazione invece la base occupazionale del commercio al dettaglio (-2,6%).
- L'andamento occupazionale presso le unità di più piccola dimensione (fino a 10 addetti) è negativo (-3,2%), mentre risulta in crescita tra le medie (tra 11 e 50) e le grandi imprese (oltre 50), con valori pari rispettivamente a +2,7% e a +3,5%.
- Gli ordinativi si caratterizzano per una leggera variazione positiva (+1,7%), in linea con quella fatta rilevare nel precedente periodo. La variazione degli ordini è nuovamente positiva nel manifatturiero (+4,6%) dopo molti trimestri in contrazione, mentre è sostanzialmente stabile nelle costruzioni (-0,2%).
- I giudizi degli imprenditori si mantengono piuttosto stabili rispetto al trimestre precedente, con la maggior parte degli intervistati soddisfatti della redditività attuale della propria azienda. Le valutazioni sui prossimi mesi sono invece, come di consueto, più caute.



## GIUDIZIO SINTETICO SUL TRIMESTRE

Il secondo trimestre del 2025 evidenzia un andamento in linea con il periodo precedente. Il fatturato complessivo dei settori monitorati dall'indagine si connota per una lieve crescita che riassume di fatto degli andamenti piuttosto differenziati a livello di comparto. Le vendite all'estero si caratterizzano per una dinamica negativa e in ulteriore peggioramento rispetto al primo trimestre. La debolezza dell'economia tedesca e i provvedimenti dell'amministrazione americana determinano una contrazione della domanda dei due principali mercati di destinazione dei prodotti trentini, con delle conseguenze negative che molto probabilmente sono destinate a perdurare e ad acuirsi anche nei prossimi mesi, e che impattano prevalentemente sui settori più dipendenti dall'export: manifatturiero e commercio all'ingrosso.

Tuttavia, questo contesto sfavorevole è mitigato da una fase di rinnovata ripresa dell'edilizia, sostenuta in particolare dai lavori finanziati dal PNRR, che incidono prevalentemente sulle imprese di media e grande dimensione e dal costante buon andamento del settore dei servizi alle imprese.

L'occupazione nel secondo trimestre conferma la tendenza evidenziata nei precedenti periodi, ossia quella di una crescita costante, ma piuttosto debole, che non sembra in ogni caso risentire più di tanto delle dinamiche economiche. Gli indicatori sintetici del mercato del lavoro si mantengono molto positivi, con un tasso di occupazione prossimo al 72% e un tasso di disoccupazione ai minimi da molti anni (1,7%).

Le prospettive per i prossimi mesi sono stabili o in lieve peggioramento a causa del probabile ulteriore rallentamento delle vendite estere. Il dato sugli ordinativi evidenzia una variazione in aumento, ma molto contenuta, mentre i giudizi degli imprenditori in prospettiva rimangono cauti, ma piuttosto stabili rispetto ai periodi immediatamente precedenti.

## 1. IL QUADRO GENERALE

### 1.1 Economia mondiale e area Euro

In termini congiunturali il primo semestre del 2025 ha mostrato segnali di tenuta a livello internazionale, con il Fondo Monetario Internazionale che ha rivisto al rialzo le stime di crescita globale. La crescita del PIL statunitense nel secondo trimestre ha registrato un forte rimbalzo, aumentando del 3,3% su base annua, dopo la contrazione del primo trimestre. In Cina, invece, l'attività economica è leggermente rallentata nel

Tab. 1 – Fondo Monetario Internazionale - World Economic Outlook (luglio 2025)

Stime di crescita del PIL (variazione percentuale annua)

Fondo Monetario Internazionale World Economic Outlook - luglio 2025 Stime di crescita del PIL (variazione percentuale annua)			
	2024	(stime)	
		2025	2026
<b>Mondo</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>	<b>3,1</b>
<b>Economie Avanzate</b>	<b>1,8</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>
<b>Stati Uniti</b>	<b>2,8</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>
<b>Area Euro</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>1,2</b>
<b>Germania</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>
<b>Francia</b>	<b>1,1</b>	<b>0,6</b>	<b>1,0</b>
<b>Italia</b>	<b>0,7</b>	<b>0,5</b>	<b>0,8</b>
<b>Spagna</b>	<b>3,2</b>	<b>2,5</b>	<b>1,8</b>
<b>Giappone</b>	<b>0,2</b>	<b>0,7</b>	<b>0,5</b>
<b>Regno Unito</b>	<b>1,1</b>	<b>1,2</b>	<b>1,4</b>
<b>Mercati emergenti e economie in via di sviluppo</b>	<b>4,3</b>	<b>4,1</b>	<b>4,0</b>
<b>Cina</b>	<b>5,0</b>	<b>4,8</b>	<b>4,7</b>
<b>India</b>	<b>6,5</b>	<b>6,4</b>	<b>6,3</b>
<b>Russia</b>	<b>4,3</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>
<b>Brasile</b>	<b>3,4</b>	<b>2,3</b>	<b>2,1</b>
<b>Messico</b>	<b>1,4</b>	<b>0,2</b>	<b>1,4</b>
<b>Sud Africa</b>	<b>0,5</b>	<b>1,0</b>	<b>1,3</b>

secondo trimestre; tuttavia, la crescita del PIL rimane in linea con gli obiettivi del Governo di Pechino (+5% per il 2025).

Nonostante questi segnali positivi, le prospettive economiche mondiali restano molto incerte. Il commercio internazionale mostra segnali negativi, con gli scambi di merci in volume che hanno registrato una contrazione sia a maggio che a giugno. Il PMI (Purchasing Managers' Index) globale per i nuovi ordini all'esportazione, un indicatore che anticipa la domanda internazionale, è sceso a luglio (48,2) e ha registrato solo una leggera risalita ad agosto (48,7), rimanendo al di sotto della soglia di espansione di 50 punti.

In Europa, l'attività economica nel secondo trimestre ha subito un deciso rallentamento, con il PIL dell'area euro che è cresciuto solo dello 0,1% su base

congiunturale. La produzione industriale dell'area è diminuita a giugno dell'1,3% rispetto al mese precedente. L'inflazione complessiva nell'area euro ha leggermente accelerato ad agosto (+2,1%), spinta dalla vivace dinamica dei prezzi dei beni alimentari, bevande, tabacco e servizi.

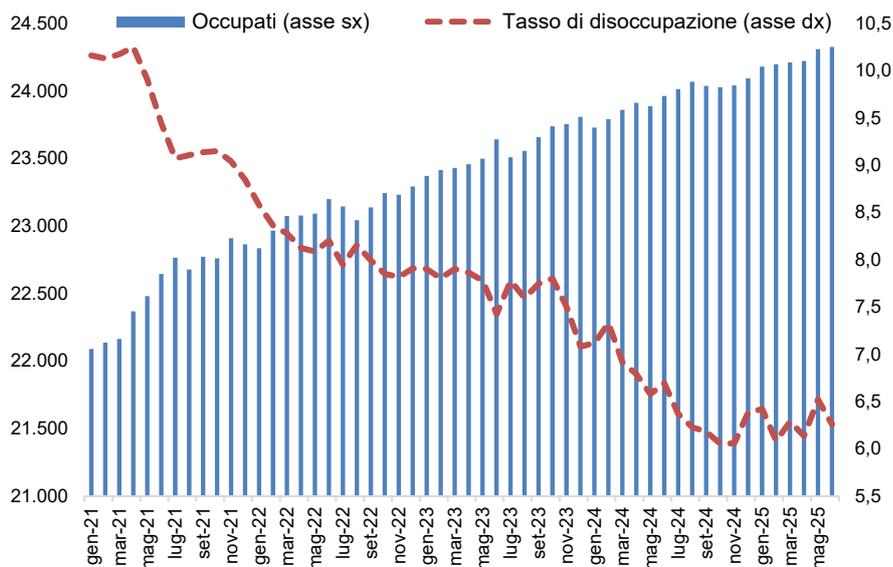
Le prospettive per il terzo trimestre sono di un ulteriore rallentamento, in parte a causa della fine della fase di forte accelerazione delle vendite europee all'estero. Il calo di fiducia dei consumatori in Europa, in particolare per quanto riguarda la situazione finanziaria, contribuisce ad alimentare il quadro di incertezza.

### 1.2 Italia

Nel secondo trimestre del 2025, il Prodotto Interno Lordo (PIL) dell'Italia ha registrato un lieve calo congiunturale (-0,1%), interrompendo il periodo di crescita iniziato nel terzo trimestre del 2023. Nonostante una dinamica positiva degli investimenti e la stabilità dei consumi privati, questo risultato è stato influenzato negativamente dal calo delle esportazioni nette (-1,7%). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è diminuito (-0,7%), mentre è cresciuto l'apporto del settore delle costruzioni (+0,9%).

In tale contesto emerge anche qualche segnale positivo. La produzione industriale è cresciuta a luglio per il secondo mese consecutivo (+0,4%), spinta principalmente dai beni strumentali e di consumo. Anche il mercato del lavoro continua a mostrare solidità, con un aumento dell'occupazione a luglio di 13mila unità rispetto al mese precedente. Sia il numero di occupati che il tasso di occupazione sono cresciuti, mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 6%.

**Graf. 1 – Numero di occupati e tasso di disoccupazione (gennaio 2021 – giugno 2025)**



Fonte: ISTAT

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, nel secondo trimestre si è registrata una decelerazione, guidata da un calo delle esportazioni verso i mercati extra-UE. In particolare, le vendite verso Stati Uniti, Regno Unito, Cina, Russia e Turchia sono diminuite. Tuttavia, l'export del settore farmaceutico verso gli Stati Uniti è quasi raddoppiato nel primo trimestre e aumentato di oltre il 60% nel secondo, rappresentando circa un quarto dei flussi complessivi verso il paese.

L'inflazione al consumo in Italia, misurata dall'indice armonizzato IPCA, è rimasta stabile ad agosto (+1,7%), significativamente più bassa della media dell'area euro.

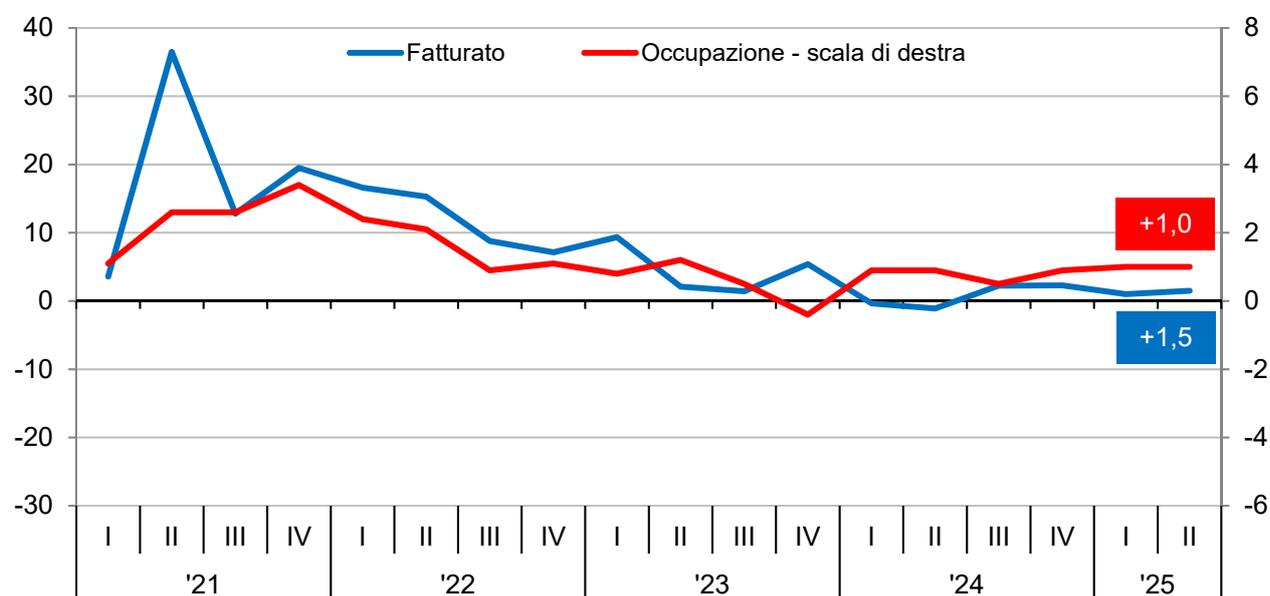
## 2. RISULTATI DEL 2° TRIMESTRE 2025

Il questionario inviato alle imprese richiede i dati, espressi in valore assoluto, relativi a: fatturato, valore della produzione, consistenza degli ordinativi, occupazione e ore lavorate nel trimestre.

### 2.1 Complesso dei settori

Nel secondo trimestre del 2025 il fatturato complessivo dei settori oggetto d'indagine è aumentato dell'1,5% (graf. 2) rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Questa variazione, solo leggermente positiva, risente in particolare della contrazione dell'export ed è più contenuta di quelle fatte rilevare nella seconda parte dello scorso anno, ma sostanzialmente in linea con il precedente periodo.

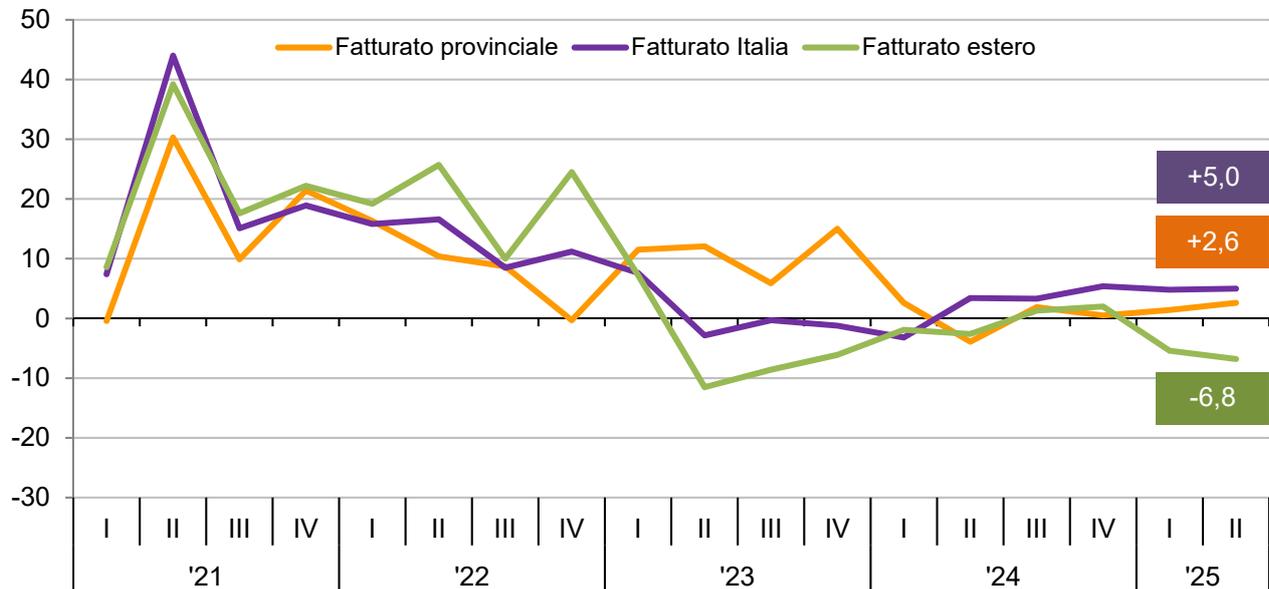
Graf. 2 - Dinamica di fatturato e occupazione su base annua (valori %)



La domanda locale mostra, nel periodo, una leggera variazione positiva (+2,6%), determinata in particolare dalla dinamica positiva dei servizi alle imprese, ma anche, pur in maniera più contenuta, dal manifatturiero e dal commercio. La domanda nazionale, ma fuori provincia, si connota invece per una dinamica più favorevole (+5,0%) sostenuta, con intensità diverse, da tutti i comparti esaminati ad eccezione dell'industria manifatturiera.

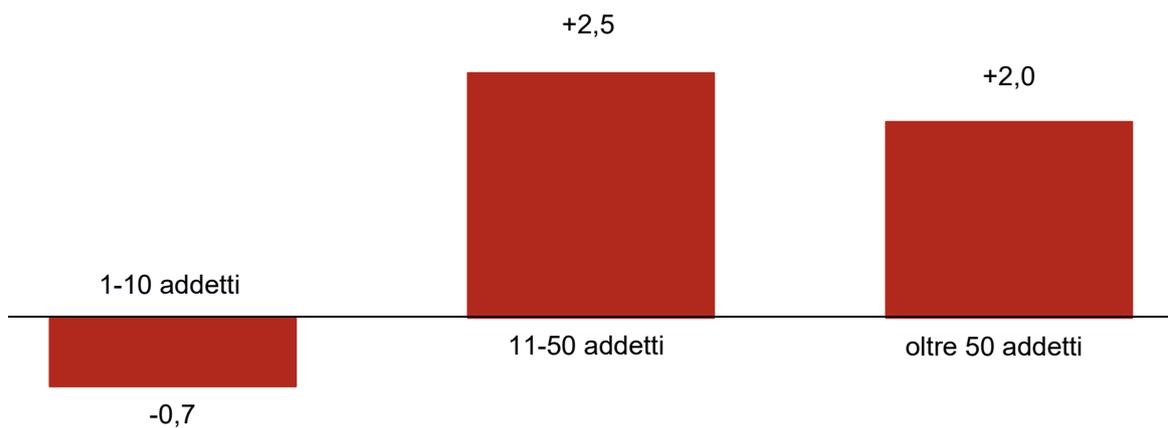
Le esportazioni trentine si caratterizzano per una decisa contrazione, leggermente più sostenuta di quella già significativa rilevata nel periodo precedente (-6,8%), determinata prevalentemente dalle misure protezionistiche introdotte dall'amministrazione americana e dalla persistente debolezza dell'economia tedesca (graf. 3).

**Graf. 3 - Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua (valori %)**



La variazione del fatturato delle imprese, per classe dimensionale, presenta una dinamica piuttosto differenziata: l'andamento è leggermente negativo per le unità più piccole, con 1-10 addetti (-0,7%), risulta invece moderatamente positivo per le medie, con 11-50 addetti (+2,5%) e le grandi imprese, con oltre 50 addetti (+2,0%) (graf. 4).

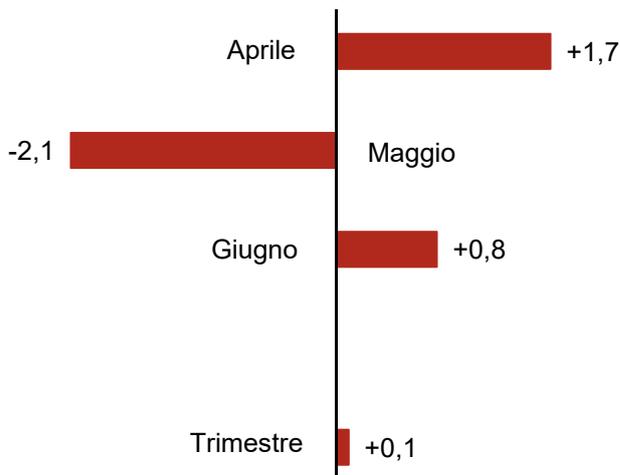
**Graf. 4 - Variazione del fatturato su base annua per classi di addetti – 2° trimestre 2025 (valori %)**



La dinamica occupazionale complessiva mostra un quadro di crescita lieve (+1,0%), in linea con il trimestre precedente, determinato da andamenti piuttosto differenziati tra i settori: risulta stagnante o leggermente negativa presso le costruzioni e il commercio al dettaglio e all'ingrosso, mentre è in crescita nel manifatturiero, nei trasporti e nei servizi alle imprese. La variazione è moderatamente negativa presso le imprese di piccola dimensione, che registrano un calo del -3,2%, mentre gli occupati risultano ancora in aumento presso le medie (+2,7%) e le grandi imprese (+3,5%).

Le ore lavorate sono stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+0,1%), in presenza però di un giorno lavorativo in meno in confronto al 2024 (graf.5).

**Graf. 5 - Variazione delle ore lavorate su base annua (valori %)**



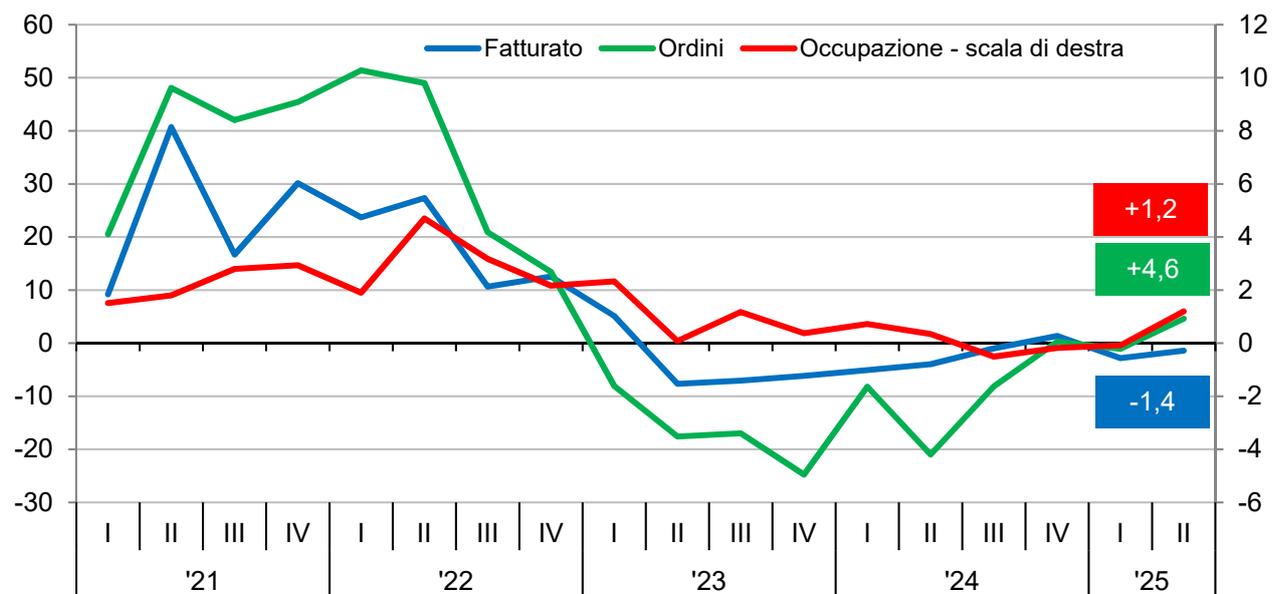
## 2.2 Manifatturiero

Il comparto manifatturiero risente della contrazione delle esportazioni, determinata dai provvedimenti protezionistici dell'amministrazione americana e dalla debolezza dell'economia tedesca, tuttavia, pur in un contesto complessivamente negativo, si riscontra qualche timido segnale di miglioramento nella dinamica dei ricavi delle vendite realizzati in ambito locale. Il fatturato complessivo diminuisce dell'1,4%, penalizzato dalla contrazione dei ricavi conseguiti all'estero (-5,5%), mentre quelli realizzati in Italia (+0,2%) e, soprattutto, in provincia (+4,3%) evidenziano una dinamica più favorevole.

L'occupazione riprende leggermente a crescere (+1,2%) dopo tre trimestri di lieve contrazione, mentre le ore lavorate sono sostanzialmente stabili (+0,3%). In leggera ripresa gli ordinativi, dopo la diminuzione rilevata nei precedenti tre mesi (graf.6).

In questo periodo risulta ancora molto accentuata la variabilità dei risultati economici tra i sottosectori. In decisa crescita risulta il comparto "tessile-vestiario", così come moderatamente positiva risulta la variazione del fatturato del "legno-mobilio". Si contraggono invece i risultati economici delle altre sezioni, con andamenti particolarmente negativi per la "chimica-gomma-plastica", la "metallurgica-meccanica" e la "lavorazione dei minerali non metalliferi".

Graf. 6 – Industria manifatturiera – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, occupazione e ordini (valori %)

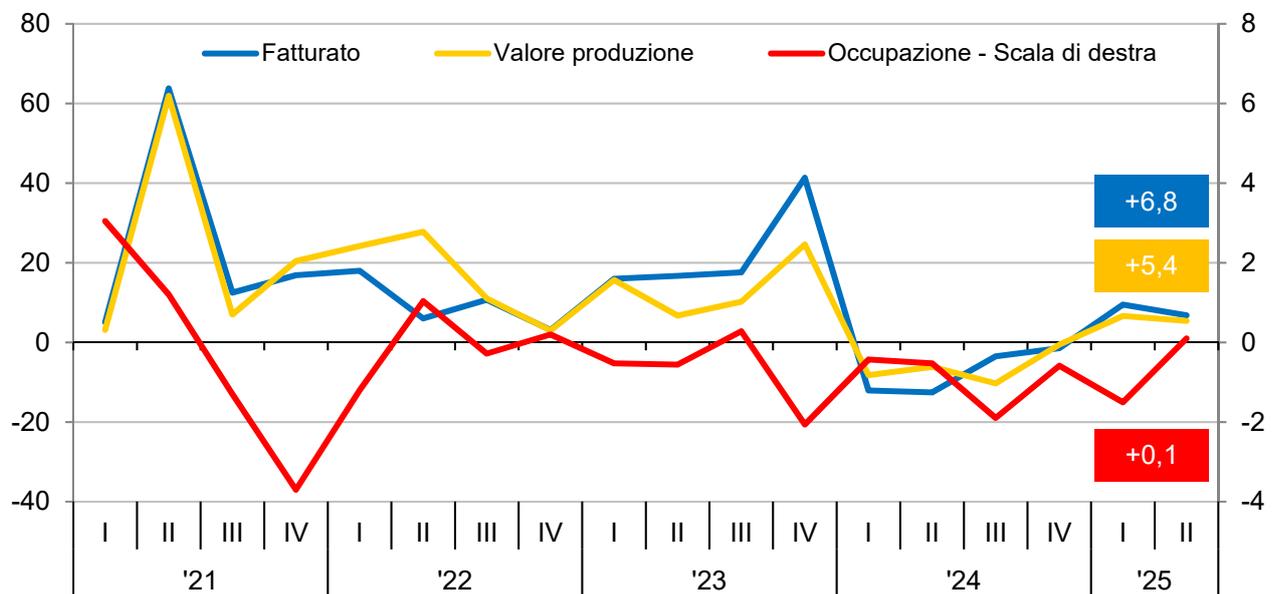


## 2.3 Costruzioni

Il settore delle costruzioni conferma anche in questo secondo trimestre la nuova fase di crescita significativa determinata in parte dal contributo dei lavori pubblici finanziati dal PNRR, che influenzano maggiormente i risultati economici delle aziende di media e grande dimensione. Il fatturato su base annua aumenta del 6,8%, mentre il valore della produzione cresce del 5,4%. Nel periodo considerato risultano stabili i ricavi conseguiti in provincia, mentre crescono decisamente quelli realizzati sul resto del territorio nazionale. Cresce anche il fatturato realizzato all'estero, che risulta poco significativo, però, in termini assoluti.

L'occupazione dopo oltre un anno in contrazione evidenzia un primo segnale di stabilità (+0,1%), mentre le ore lavorate diminuiscono leggermente (-0,9%). Gli ordinativi sono sostanzialmente stabili (-0,2%).

Graf. 7 - Costruzioni - Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)



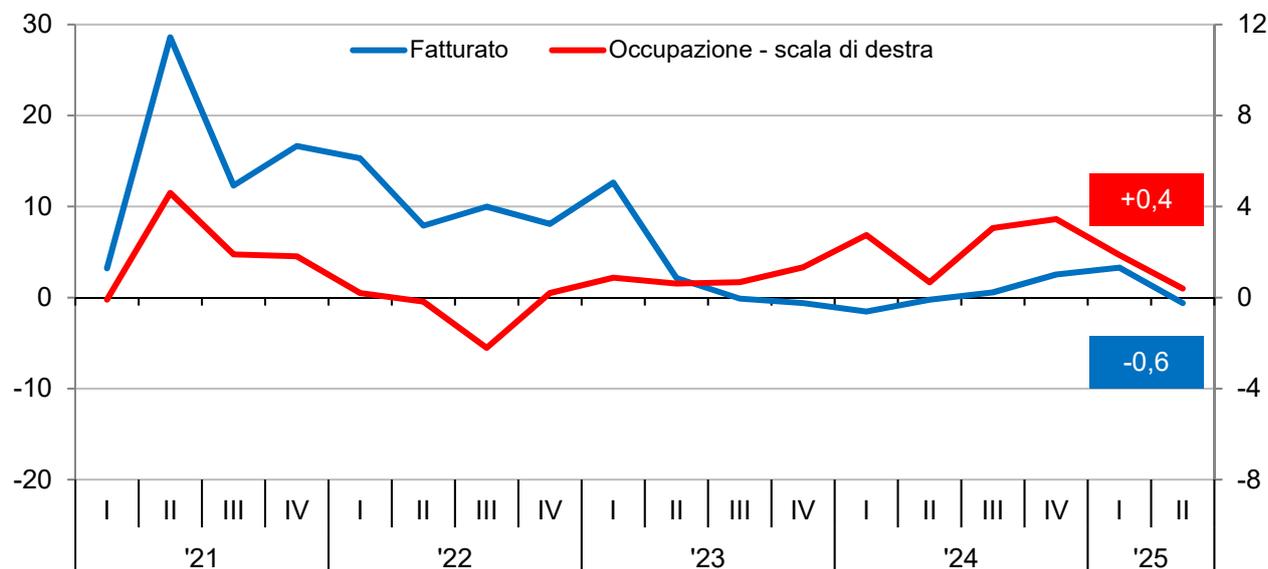
## 2.4 Commercio all'ingrosso e al dettaglio

Il commercio all'ingrosso mostra una variazione tendenziale del fatturato in lieve contrazione (-0,6%) determinata dalla sensibile diminuzione delle esportazioni. Le vendite realizzate in provincia (+1,8%) e in Italia (+2,3%) risultano invece in lieve aumento.

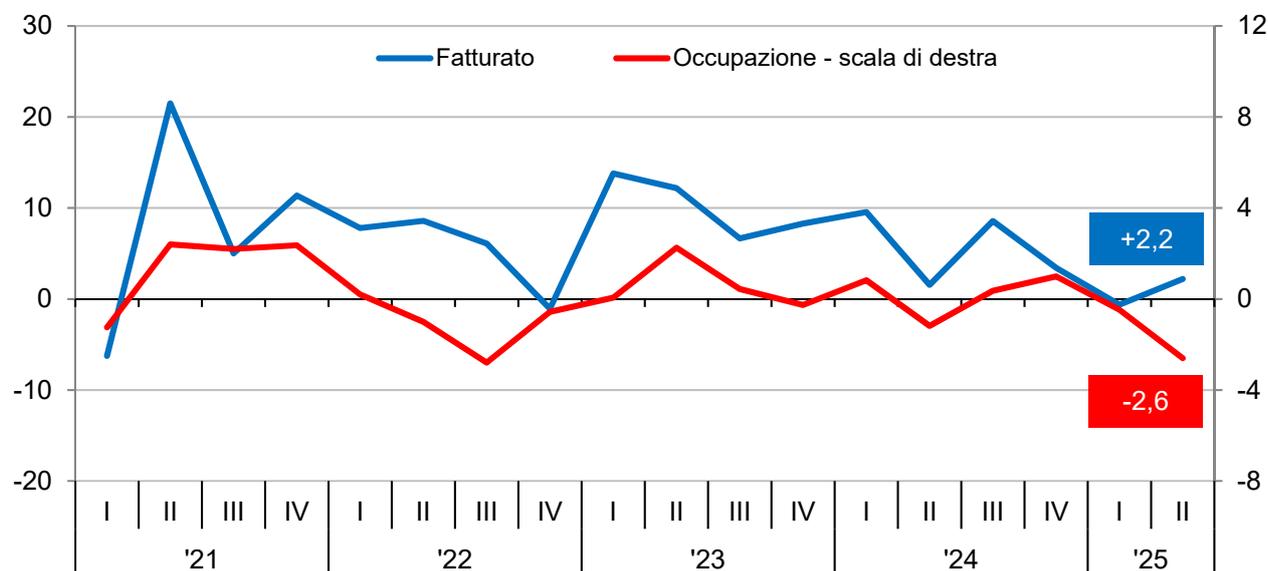
L'andamento è inoltre sensibilmente differenziato nei sotto settori, con il comparto alimentare (+7,4%) che continua a sperimentare una crescita significativa, mentre il comparto non alimentare evidenzia una decisa contrazione (-3,6%) (graf. 8). Il dato occupazionale è stabile (+0,4%) dopo molti trimestri in crescita, mentre le ore lavorate sperimentano una lieve diminuzione (-1,6%).

Il commercio al dettaglio registra una contenuta variazione positiva del fatturato (+2,2%), che segue la leggera contrazione del trimestre precedente. In particolare, risultano molto positivi i ricavi conseguiti dal commercio alimentare (+10,0%) su cui incide ancora, peraltro, una moderata componente inflazionistica, mentre si contraggono quelli realizzati dal commercio non alimentare (-2,9%). L'occupazione diminuisce moderatamente (-2,6%), così come si contraggono le ore lavorate (-2,0%) (graf. 9).

Graf. 8 – Commercio all'ingrosso – Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)



Graf. 9 – Commercio al dettaglio – Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)

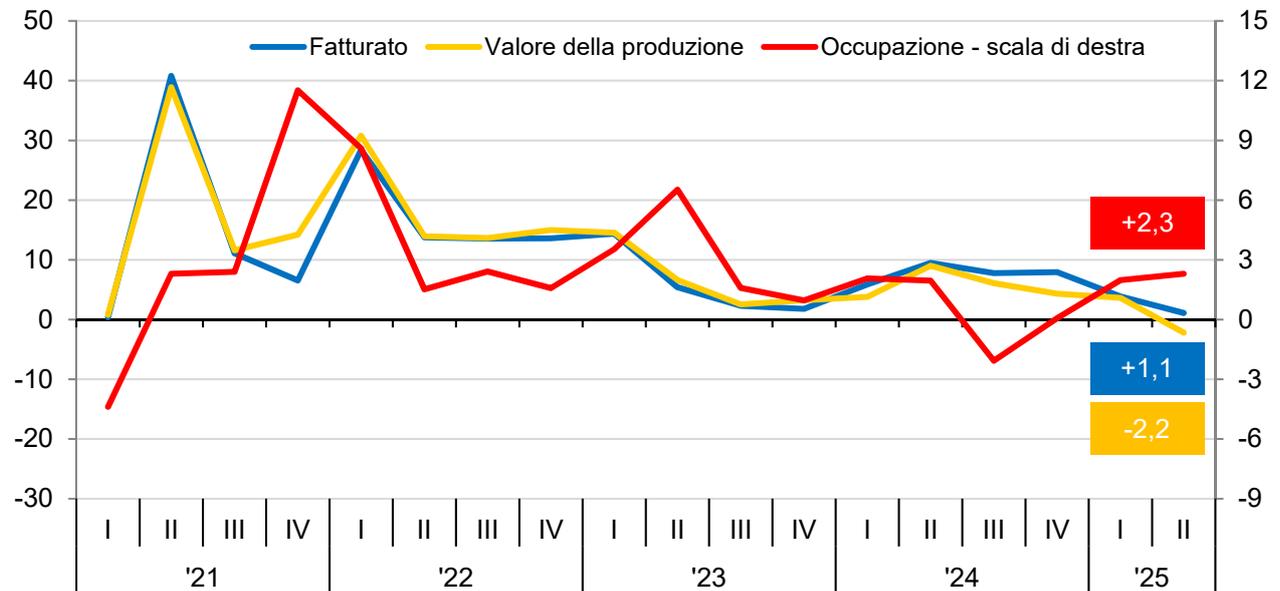


## 2.5 Trasporti

I trasporti evidenziano in questo secondo trimestre una variazione positiva del fatturato (+1,1%), ma in ulteriore rallentamento rispetto a quella fatta rilevare nei precedenti periodi. In particolare, nel periodo risulta stabile la componente locale (+0,2%), mentre crescono più decisamente i ricavi conseguiti sul resto del territorio nazionale (+4,7%). Si contrae invece la componente internazionale su cui pesa la dinamica complessiva dell'export (-4,6%).

L'occupazione continua a evidenziare segnali positivi (+2,3%), in linea con il precedente periodo. Il dato sugli ordinativi, seppur positivo (+2,2%), evidenzia un rallentamento rispetto ai tre mesi precedenti (graf. 10).

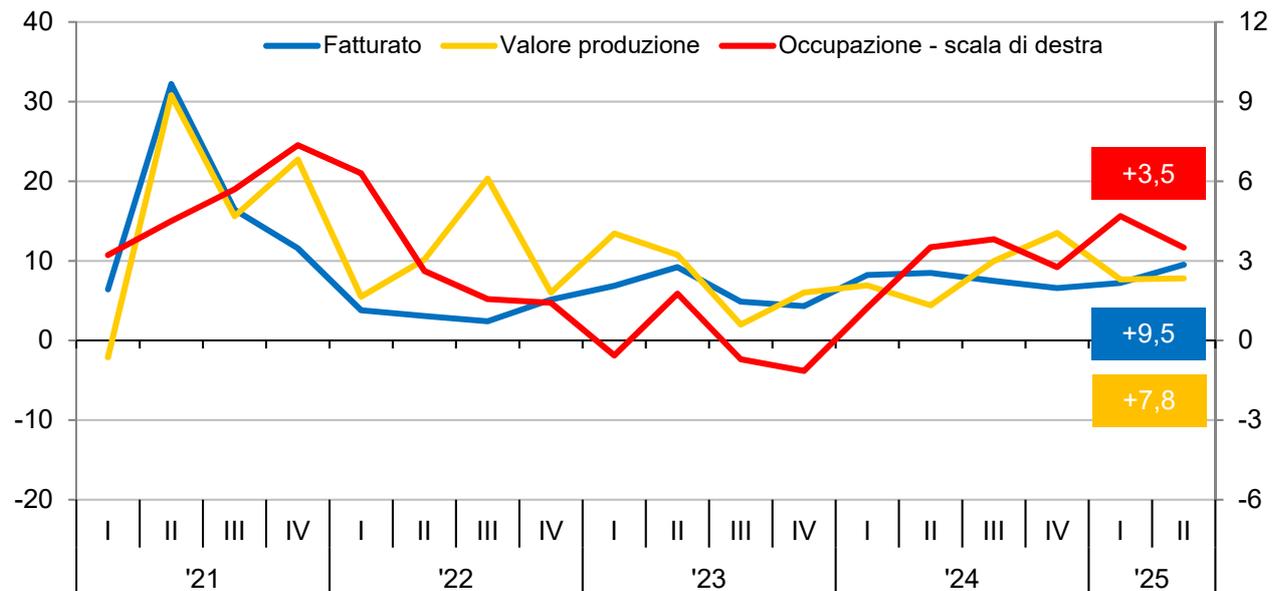
**Graf. 10 -Trasporti – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)**



## 2.6 Servizi alle imprese e terziario avanzato

Il settore dei servizi alle imprese e del terziario avanzato continua a registrare un *trend* favorevole anche in questo trimestre, con una crescita del fatturato ancora particolarmente marcata e in ulteriore rinforzo (+9,5%). Il risultato è sensibilmente positivo sia in ambito locale (+11,4%) sia fuori provincia (+10,4%). Analogamente ai precedenti trimestri, l'occupazione risulta in crescita (+3,5%) e anche le ore lavorate sono in aumento (+3,2%) (graf. 11).

**Graf. 11 – Servizi alle imprese e terziario avanzato – Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)**





## 2.7 Imprese artigiane

Le imprese artigiane si caratterizzano anche nel secondo trimestre dell'anno per una variazione tendenziale negativa del fatturato complessivo su base annua, leggermente più contenuta però rispetto al periodo precedente (-1,0%). L'andamento è ancora negativo per le costruzioni (-3,9%), mentre per il manifatturiero si rileva una variazione positiva dopo molti trimestri in contrazione (+2,9%); questi due settori assieme rappresentano oltre i due terzi del comparto artigiano.

Una contrazione del fatturato si rileva anche presso le imprese artigiane dei trasporti, che sperimentano una variazione negativa su base tendenziale del -4,0%.

I ricavi delle vendite realizzati in ambito locale, che per le imprese del settore costituiscono la componente più rilevante, diminuiscono sensibilmente del 4,6%, mentre quelli conseguiti in Italia, ma fuori provincia, crescono decisamente grazie al contributo di tutti i principali settori del comparto (+11,1%). In aumento anche l'export, che è poco significativo, però, in termini assoluti.

A livello di classi dimensionali, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, si riscontra una dinamica in contrazione che interessa esclusivamente le unità più piccole (1-4 addetti) con -4,3%, mentre le medie (+3,1%) e le grandi imprese (+1,6%) si connotano per una situazione più favorevole.

Sul piano occupazionale si rileva anche in questo trimestre una moderata contrazione (-3,8%), in linea con il periodo precedente. Il numero degli addetti diminuisce in particolar modo nel comparto dei trasporti (-12,5%), ma anche il manifatturiero e le costruzioni presentano variazioni negative significative pari rispettivamente a -5,0% e -4,1%. Le imprese che perdono occupati sono soprattutto le unità più piccole (con meno di 5 addetti) (-8,0%), in aumento invece l'occupazione per le unità con oltre 10 addetti (+2,8%).

### 3. LE OPINIONI DEGLI IMPRENDITORI SULLA CONGIUNTURA

Il questionario inviato alle imprese comprende anche alcune domande in cui si chiede agli imprenditori di esprimere giudizi qualitativi sulla situazione economica e sulla redditività aziendale, sia con riferimento al trimestre corrente sia in termini prospettici.

A seconda della tematica affrontata, il giudizio qualitativo sulla redditività è stato organizzato su una scala ordinabile a tre modalità distinte. Si tratta delle seguenti alternative:

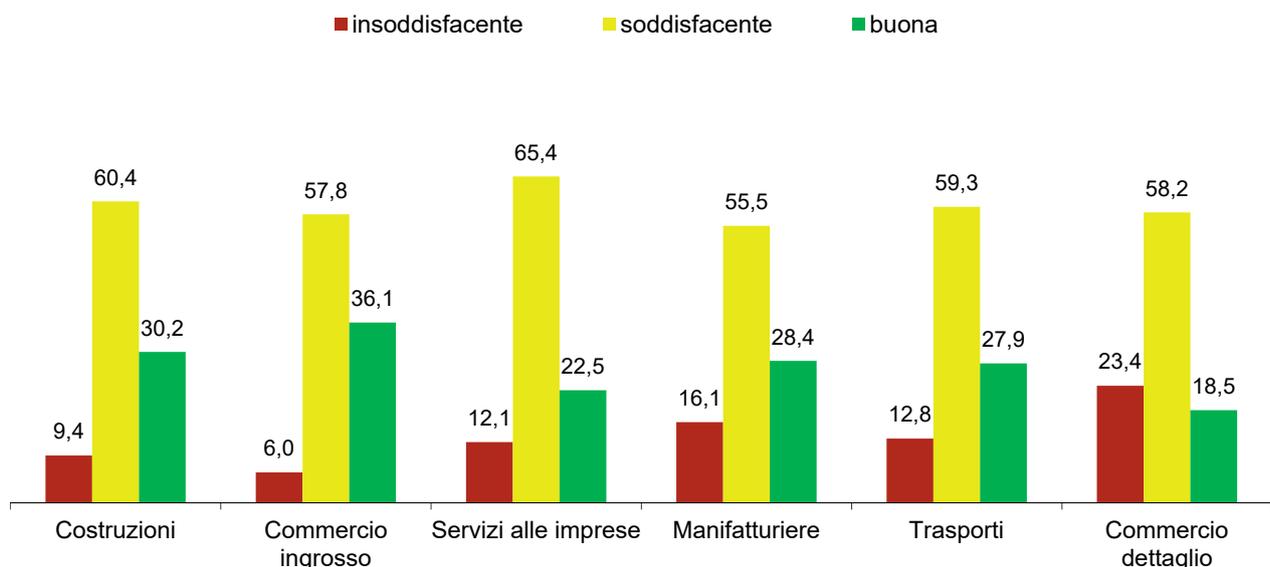
1. situazione aziendale rispetto al trimestre di riferimento: buona, soddisfacente, insoddisfacente;
2. prospettive per il prossimo anno rispetto al trimestre di riferimento: in crescita, uguali, inferiori.

#### 3.1 La situazione attuale

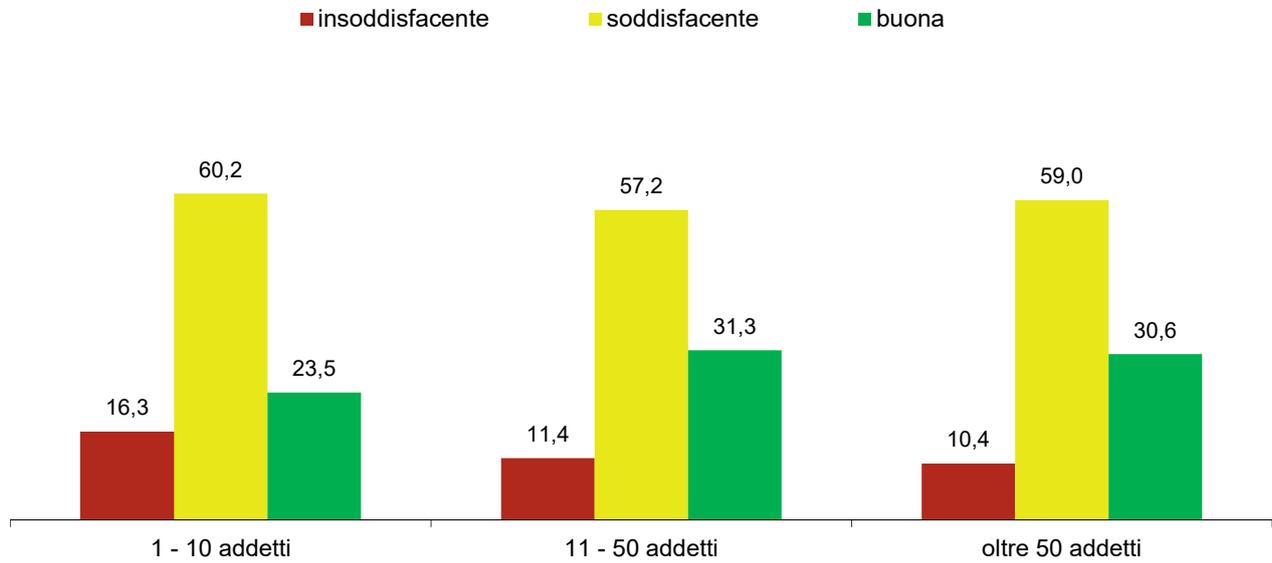
Il giudizio dato dagli imprenditori trentini sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende, pur evidenziando delle oscillazioni tra settori, riflette nel periodo considerato un quadro complessivamente positivo e in lieve miglioramento rispetto al precedente trimestre. La percentuale di coloro che ritengono la situazione economica buona (26,7%) aumenta di tre punti percentuali rispetto a tre mesi fa, e rimane superiore rispetto alla percentuale di coloro che la ritengono insoddisfacente (14,1%); il restante 59,2% la considera soddisfacente. Il saldo tra le due posizioni contrapposte si conferma quindi positivo e pari a +12,6% (graf. 14).

Nel periodo analizzato, tutti i settori esaminati si caratterizzano per dei saldi positivi ad eccezione del commercio al dettaglio (-4,9%): i giudizi più favorevoli si rilevano nel comparto del commercio all'ingrosso (+30,1%) e delle costruzioni (+20,8%) (graf. 12). L'analisi dei giudizi, disaggregata per classe dimensionale, evidenzia che i saldi positivi più marcati si rilevano tra le medie (11-50 addetti) e le grandi imprese (oltre 50 addetti), pari rispettivamente a +21,8% e +23,9%, mentre le piccole imprese (1-10 addetti) si connotano per un saldo favorevole positivo, ma più contenuto, e pari a +10,0% (graf.13).

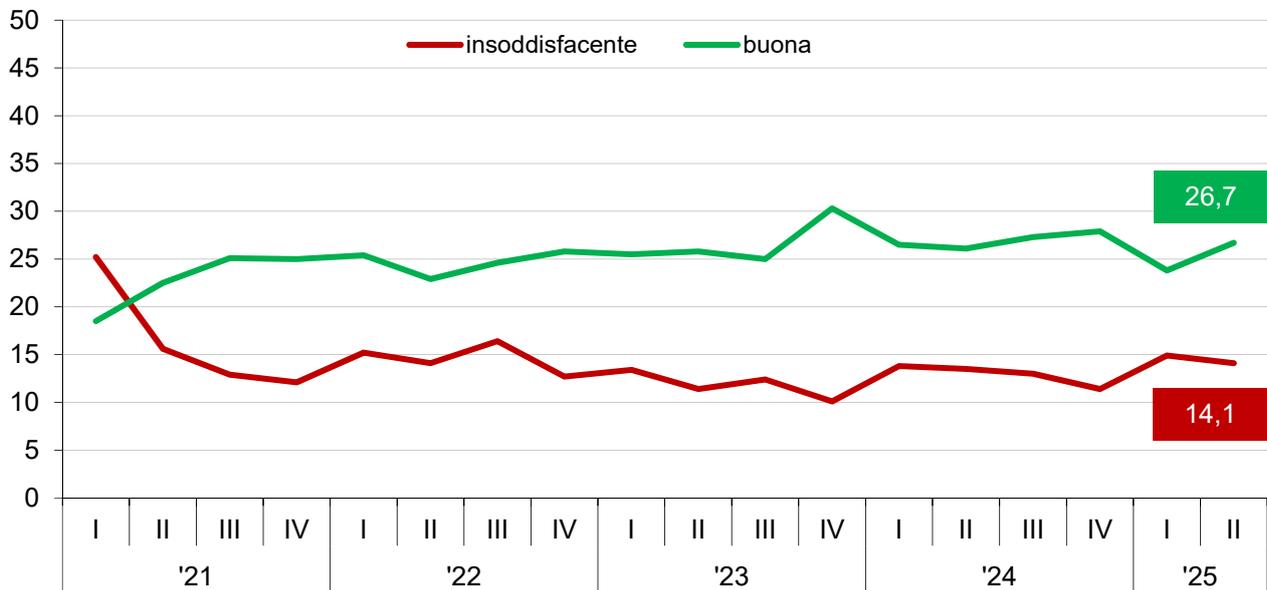
Graf.12 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)



**Graf.13 – Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa:  
distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)**



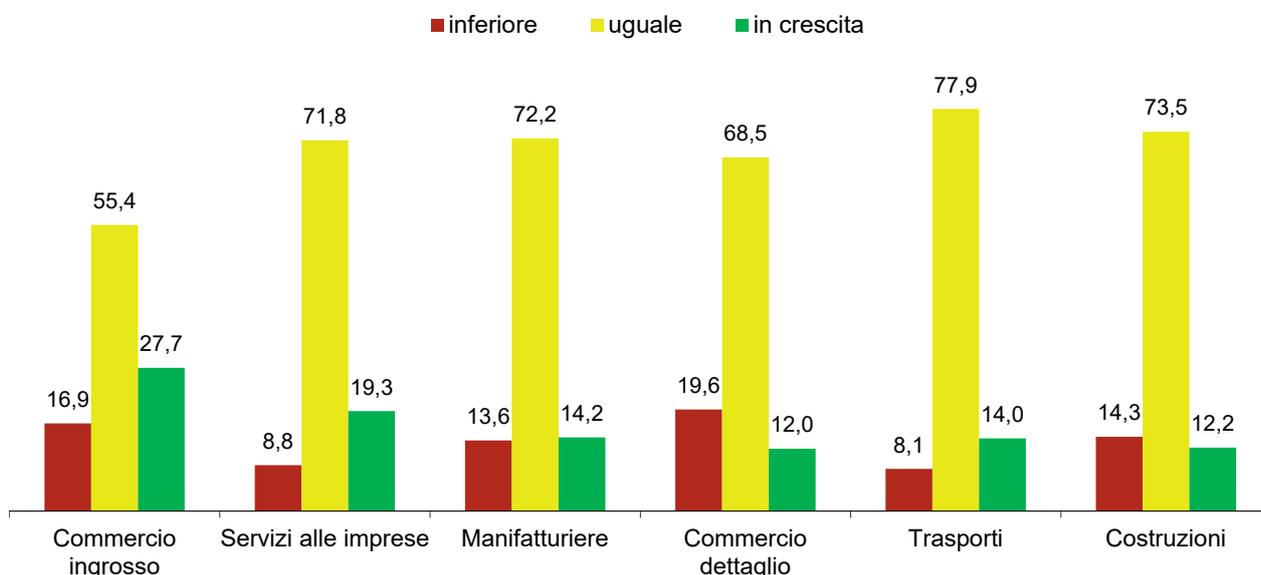
**Graf.14 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa (serie storica) (valori %)**



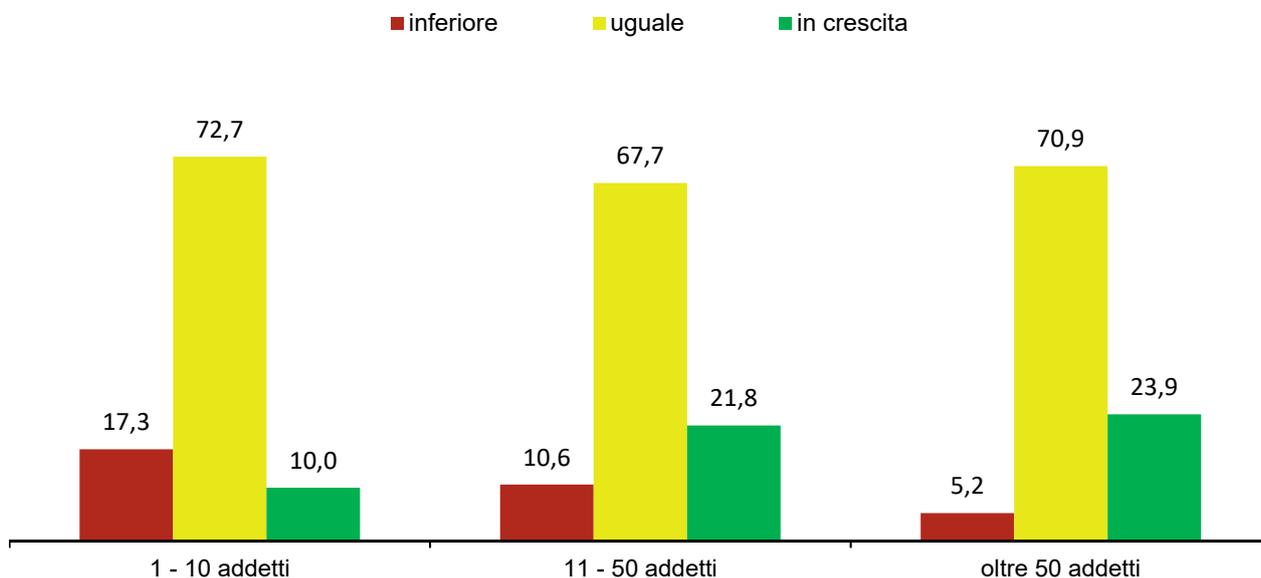
### 3.2 Le prospettive per i prossimi mesi

Le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) evidenziano un contesto ancora caratterizzato da incertezza e in lievissima contrazione rispetto al periodo precedente. Le imprese che temono un peggioramento della propria situazione economica sono il 13,8%, mentre il 15,3% prevede un miglioramento. Il saldo risulta quindi leggermente positivo (+1,5%) (graf. 17). I settori che denotano una prevalenza di giudizi positivi circa le prospettive future sono i servizi alle imprese (+10,5%), il commercio all'ingrosso (+10,8%) e i trasporti (+5,8%), mentre gli altri comparti evidenziano un quadro meno favorevole, in particolare nel commercio al dettaglio (-7,6%) e nelle costruzioni (-2,0%) (graf. 15). In termini dimensionali, le imprese più piccole (1-10 addetti) evidenziano un saldo negativo (-7,3%), mentre tra le medie (+11,2%) e, soprattutto, tra le grandi imprese (+18,7%) il valore è sensibilmente positivo (graf. 16).

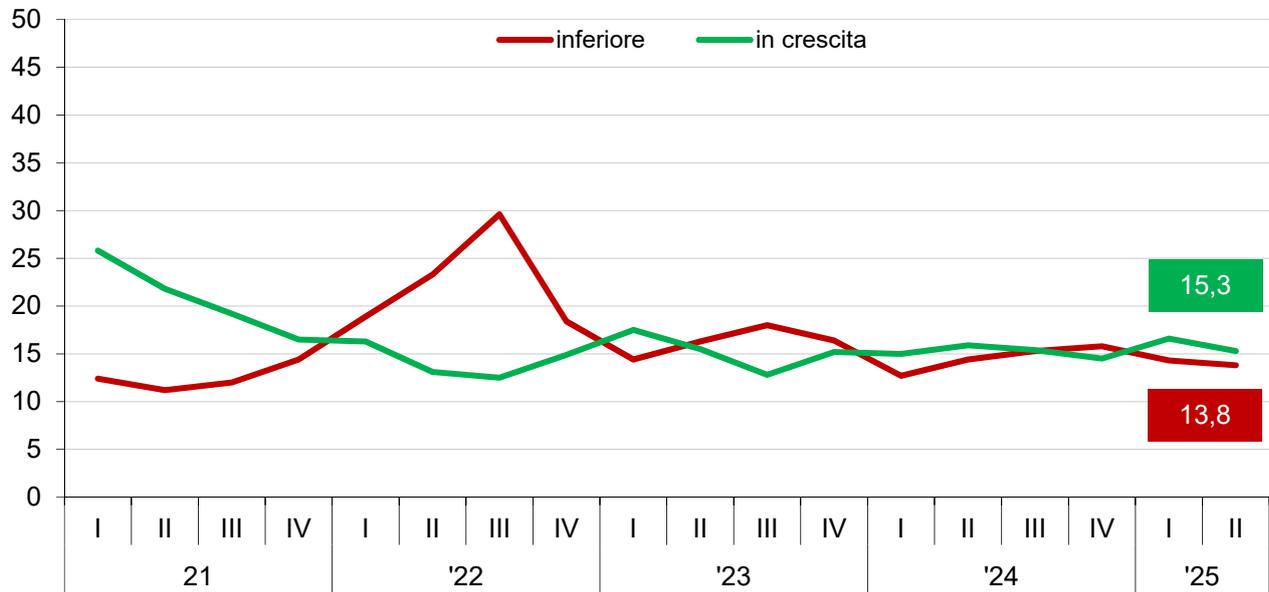
**Graf. 15 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)**



**Graf. 16 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale) (valori %)**



**Graf. 17 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno (serie storica) (valori %)**





## INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

Tab. 1 - Stime di crescita del PIL (variazione percentuale annua)

Graf. 1 - Numero di occupati e tasso di disoccupazione (gennaio 2021 – giugno 2025)

Graf. 2 - Dinamica di fatturato e occupazione su base annua (valori %)

Graf. 3 - Dinamica delle componenti locale, nazionale ed estera del fatturato su base annua (valori %)

Graf. 4 - Variazione del fatturato su base annua per classi di addetti - 2° trimestre 2025 (valori %)

Graf. 5 - Variazione delle ore lavorate su base annua (valori %)

Graf. 6 - Industria manifatturiera -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, occupazione e ordini (valori %)

Graf. 7 - Costruzioni -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 8 - Commercio all'ingrosso -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)

Graf. 9 - Commercio al dettaglio -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato e occupazione (valori %)

Graf. 10 - Trasporti -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 11 - Servizi alle imprese e terziario avanzato -

Andamento della variazione tendenziale di fatturato, valore della produzione e occupazione (valori %)

Graf. 12 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore)

Graf. 13 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale)

Graf. 14 - Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa (serie storica) (valori %)

Graf. 15 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per settore) (valori %)

Graf. 16 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno: distribuzione percentuale delle tre modalità di risposta (per classe dimensionale) (valori %)

Graf. 17 - Previsioni degli imprenditori sulla redditività e situazione economica dell'impresa tra un anno (serie storica) (valori %)



#### **NOTA METODOLOGICA**

*L'indagine trimestrale sulla Congiuntura in provincia di Trento è promossa e realizzata dalla Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento. Il campione è stratificato per settore (\*) e classe di addetti (\*\*) ed è composto da 2.606 imprese (1.158 rispondenti per il 2° trimestre 2025) ed è stato selezionato da una popolazione di 17.244 imprese con oltre 1 addetto che appartengono ai settori sottoindicati.*

*La rilevazione è stata condotta nei mesi di luglio - agosto 2025 dall'Ufficio Studi e Ricerche.*

*\* settori: manifatturiero, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti, servizi alle imprese e terziario avanzato e approfondimento sulle imprese artigiane.*

*\*\* classi di addetti: 1-10 addetti; 11-50 addetti, oltre 50 addetti.*